

PARENTI

## UN VAUDEVILLE IN NERO

ANDRÉE RUTH SHAMMAH DIRIGE UN TESTO ANOMALO DI LABICHE. DOVE NON SI RINUNCIA AL DEDALO DEGLI EQUIVOCI, MA SI EVOCA ANCHE IL "SENSO DI UNO SMARRIMENTO". QUALE?

di S.CH.

**D**opo una notte di bagordi, il ricco monsieur Lenglumé si sveglia con le mani sporche e un estraneo nel letto, il cuoco Mistingue. Nessuno dei due ricorda niente, ma entrambi hanno perso qualcosa: Lenglumé un ombrello verde, Mistingue un fazzoletto con le sue iniziali. Quando dai giornali vengono a sapere dell'omicidio di una giovane carbonaia, trovata mutilata in rue de Lourcine con accanto proprio i due oggetti smarriti, esplode il panico. Gli assassini potrebbero essere loro, non resta che eliminare ogni prova. Con Feydau, Eugène Labiche è maestro assoluto del vaudeville. Genio boulevardier nella Parigi capitale del Secondo impero, con *L'affaire de la rue de Lourcine* firma una commedia anomala. Mantiene la struttura della pochade e del gioco indiavolato degli equivoci, ma vira al quasi noir seminando inquietudini all'ombra di qualcosa che incombe. È proprio "il senso di smarrimento" ad aver colpito Andrée Ruth Shammah, che, per la sua nuova regia, torna alla drammaturgia francese scegliendo questo «Labiche atipico. Il tentativo di tornare alla normalità del protagonista è ostacolato dal sospetto e poi dalla certezza che qualcosa sia cambiato inesorabilmente. È nella direzione di questo sottile turbamento, fatto di piccole sospensioni,

che ho guidato gli attori. Senza abbandonare la chiave comica, ho mescolato clownerie e astrazione beckettiana, il ritmo del vaudeville e la tradizione del teatro brillante italiano». Nuova traduzione, firmata da Shammah con Giorgio Melazzi, titolo italianizzato in *Il delitto di via dell'Orsina* così come i nomi dei due protagonisti, che diventano Zancopé e Mistenghi, interpretati rispettivamente da Massimo Dapporto e Antonello Fassari (con loro anche Antonio Cornacchione, Susanna Marcomeni, Andrea Sofiantini, Christina Pradella). (s.ch.)

## DOVE E QUANDO

Franco Parenti,  
via Pier Lombardo 14,  
dal 9 al 23 dicembre.  
Biglietti 38/18 euro.  
Tel. 0259995206

